

# Alle vetture mal posteggiate multe morali per tutto il mese

*Sono di 10 mila lire e andranno a favore del Comitato contro le barriere architettoniche - L'opera di sensibilizzazione durante la manifestazione di ieri nel centro cittadino*

Cari automobilisti, da ieri non ci sono solo i vigili per affibbiare multe di divieto di sosta. Fino alla fine del mese infatti faranno altrettanto, almeno in teoria, tutti i partecipanti del comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche, i quali, con idea inedita ed originale, infileranno sotto il tergicristallo delle vetture mal posteggiate contravvenzioni morali, con l'invito a versare su un prefissato conto corrente del Creberg la somma di diecimila lire a favore di una campagna specifica. Sono stati stampati 4 mila moduli di contravvenzione, che saranno assai probabilmente smaltiti.

La trovata, annunciata a suo tempo, è attuata in concomitanza con la manifestazione svoltasi ieri pomeriggio. Si è snodato, dalla stazione ferroviaria a Palazzo Frizzoni, attraverso l'Ussl 29 e la Prefettura, un corteo composto da alcune centinaia di persone che sono sfilate silenziosamente per il centro cittadino, con l'intento di constatare e far constatare i disagi che le barriere architettoniche determinano a quasi un terzo della po-



**Un momento della manifestazione del Comitato disabili, svoltasi ieri pomeriggio in centro per l'abolizione delle barriere architettoniche. (Foto BEDOLIS)**

polazione, ivi comprendendo non solo i disabili, ma anche gli anziani, i bambini, i ciechi ed insomma tutte le categorie per qualche motivo in difficoltà. È anche opportuno ricordare che cosa si intende col termine di barriere architettoniche: il marciapiede non mu-

nito di scivolo, le cornelle troppo alte, i semafori non acustici (per i ciechi), le auto parcheggiate in posizioni che obbligano il pedone ad acrobazie per passare oltre, i gradini scomodi degli autobus, e via di questo passo.

La manifestazione voleva

mostrare con chiarezza la situazione e così si è provveduto a far vedere come le carrozzelle dei disabili, ad esempio, non potranno mai riuscire ad introdursi in un autobus, perché: 1) esiste una sbarra, all'entrata, che divide in due il vano d'ingresso e non ne con-

sente il passaggio; 2) i gradini sono troppo alti e almeno due persone devono sottoporsi ad uno sforzo notevole per sollevare la carrozzina. Così in particolare a Redona e alla stazione ferroviaria sono stati fatti alcuni esempi dimostrativi.

Un'altra idea dei manifestanti è stata poi quella di munirsi con martelloni e grosse seghe colorati di polistirolo, così da poter simulare l'abbattimento delle barriere e così da poter indicare simbolicamente a chi di dovere che è giunto il momento di provvedere seriamente. «Incerottati» anche i semafori più importanti.

Il corteo è stato preceduto da un gruppo di sbandieratori muniti di vessilli variamente colorati. I giovani, una volta davanti alle destinazioni prescelte, si ponevano a semicerchio, improvvisando canti e balli. Lo scopo di attirare l'attenzione della gente su questo problema è stato raggiunto perché sabato pomeriggio le vie del centro sono intasate e quindi moltissimi hanno conosciuto l'esistenza del comitato.